# LA VALUTAZIONE FORMATIVA DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI ACQUISITI DALLO STUDENTE NEL PERIODO DI TIROCINIO PARZIALE

La valutazione deve essere focalizzata su:
- SAPERE FARE: “campo dei gesti” ovvero l'atto, il compito professionale osservabile e misurabile;
- SAPERE ESSERE: “campo della comunicazione interpersonale”. NON su tratti di personalità dello studente;
- SAPERE: “campo intellettivo” esclusivamente correlato all'attività pratica di tirocinio (esempio: la capacità di interpretare dei dati, la capacità di trovare la soluzione di un problema relativo e circoscritto alle competenze/comportamenti professionali).

**Gli obiettivi di COMPETENZE PROFESSIONALI**, centrati sul profilo professionale e sul piano di studi del Corso di laurea, riguardano quegli aspetti più importanti e irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo (competenze *core* dell'anno di corso).

**Gli obiettivi di COMPORTAMENTO PROFESSIONALE**, centrati sul codice deontologico e sugli aspetti relativi alla sicurezza/protezione sia dell'operatore che del paziente, riguardano quegli aspetti più importanti e irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo.

La definizione “obiettivi irrinunciabili” esprime il livello minimo di competenze richiesto, al di sotto del quale lo studente NON può passare all’anno di corso successivo ma deve necessariamente ripetere l’intero tirocinio o parte di esso.

La valutazione sugli obiettivi IRRINUNCIABILI –dichiarati nelle schede di valutazione e differenziarti per tipologia di esame neurofisiologico di ogni anno di corso-deve documentare il livello delle competenze attese espresso con un “giudizio”, e NON con un voto. Questo per permettere, nell’arco dell’anno accademico, sia allo studente di aver tempo e opportunità per migliorare le competenze relative a ciascun obiettivo sia al tutor di seguire lo studente in tutte le fasi di apprendimento tecnico-pratico, compresi i precedenti tirocini, e di predisporre, sulla base delle valutazioni precedenti, interventi di rinforzo adeguati nei casi di insufficiente valutazione o di non valutazione (NV) per alcuni obiettivi (vedi la scala di misurazione delle competenze sotto riportata).

**AMBITI DELLE COMPETENZE professionali attese (sapere e sapere fare):**

- 1° anno: EEG (prerequisito per l'esame di tirocinio annuale e per poter accedere al tirocinio del II anno);
- 2° anno: EEG in età pediatrica, SONNO, ENG (prerequisiti per l'esame di tirocinio annuale e per poter accedere al tirocinio del III anno);
- 3° anno: EEG in area critica, POTENZIALI EVOCATI, ULTRASONOGRAFIA, MONITORAGGIO NEUROFISIOLOGICO INTRAOPERATORIO (prerequisiti per l'esame di tirocinio annuale e per poter accedere all'esame di stato).

**AMBITI DEL COMPORTAMENTO professionale atteso ( sapere e sapere essere)**
Questo ambito, più generale e trasversale rispetto agli obiettivi relativi alla singola tipologia di esame neurofisiologico (ambiti delle COMPETENZE professionali), riguarda il 1° anno e, in modo più articolato, il 2° e 3° anno; si coniuga nei seguenti aspetti:

- sicurezza e protezione
- Aspetto relazionale

Sia gli OBIETTIVI DI COMPETENZE professionali che gli obiettivi di COMPORTAMENTO PROFESSIONALE sono declinati nelle schede di valutazione del tirocinio. Le schede, pubblicate sul sito web del C.d.S., sono differenziate per anno di corso e tipologia di esame neurofisiologico.

Per ogni obiettivo relativo alle competenze e comportamento professionali sopra descritti deve essere specificato, al termine del periodo di tirocinio parziale, il livello raggiunto dallo studente utilizzando la scala di misurazione delle competenze riportata di seguito. Sono possibili valutazioni intermedie, utilizzando il simbolo – oppure +.

| **Scala di Misurazione** | **Livello di competenza raggiunto** | **Significa che…** | **Occorre…** |
|---|---|---|---|
| **A** | **Insufficiente** | lo studente NON è in grado di realizzare la prestazione | Impostare/reimpostare le basi |
| **B** | **Sufficiente** | lo studente E' in grado di realizzare la prestazione e di affrontare/risolvere ALCUNI aspetti/situazioni ad essa legate | Approfondire ed incrementare le competenze acquisite |
| **C** | **Soddisfacente** | lo studente realizza la prestazione con sicurezza: coglie gli aspetti rilevanti, prende le decisioni appropriate ed è in grado di modificare all'occorrenza i piani di intervento | Potenziare le competenze acquisite |
| **D** | **Ottimale** | lo studente realizza la prestazione in modo eccellente: gestisce compiutamente la prestazione, affronta le situazioni complesse applicando la corretta metodologia scientifica e dimostra capacità di autovalutazione relativamente alle proprie competenze, bisogni di sviluppo e di apprendimento | Migliorare il livello raggiunto per raggiungere la completa autonomia professionale |
| **NV** | **NON Valutabile** (questa modalità di valutazione è disponibile solo per il tutor. Inoltre l'obiettivo/i non valutabile/i devono essere concordati e condivisi con lo studente ) | lo studente non ha avuto l'opportunità di sperimentarsi in questa competenza; periodo di tirocinio insufficiente per una valutazione adeguata | Valutare lo studente nell'obiettivo/obiettivi in cui NON è stato valutato (prima dell'esame di tirocinio di fine anno tutti gli obiettivi devono essere stati valutati) |

Ogni scheda di valutazione del tirocinio parziale (il formato cartaceo) DEVE essere allegata al libretto di tirocinio, per permettere al tutor della sede successiva di conoscere il livello di competenze raggiunto dallo studente al fine di “personalizzare” il tirocinio e quindi permettere allo studente di soddisfare tutti gli obiettivi dell'anno di corso (condizione necessaria per potere accedere all'esame di tirocinio di fine anno).

L'esame di TIROCINIO FINALE è la valutazione sommativa/certificativa (con voto in trentesimi) effettuata alla fine di ogni anno di corso; essa documenta il livello di competenze raggiunto dallo studente e deriva da due fonti:1) l'evoluzione delle competenze documentata nelle schede di tirocinio parziale; 2) il risultato delle prove standardizzate *ad hoc* effettuate durante l'esame di tirocinio di fine anno.

Prima dell’esame di tirocinio di fine anno (programmato nelle ultime due settimane di settembre e nella sessione di dicembre) tutte le valutazioni dell’anno di corso di ogni studente (cioè il livello di competenza raggiunto per ciascun obiettivo) vengono elaborate, cioè tutti i “giudizi” vengono trasformati in un voto rappresentato dalla media aritmetica. La valutazione certificativa (voto in trentesimi) dell’esame di tirocinio esprime la media aritmetica della valutazione di tutto l’anno con l’aggiunta del voto espresso dalla Commissione esaminatrice in sede di esame, per ogni studente esaminato.

Tutti gli obiettivi (di competenze e di comportamento professionali) devono essere comunicati allo studente all'inizio del periodo di tirocinio. Nelle situazioni particolari in cui lo studente dimostra o dichiara di non essere in grado di soddisfare tutti gli obiettivi della lista oggetto di valutazione (es. lista dell'EEG di uno studente del 1° anno che dichiara di non poter soddisfare tutti i punti) devono essere concordati e condivisi quei punti oggetto di valutazione e per i restanti deve essere riportato NV, in modo che nella successiva sede di tirocinio tutor e studente possano concentrarsi sugli obiettivi non valutati.
Al termine del periodo parziale di tirocinio, e immediatamente prima della valutazione del tutor, bisogna fare compilare allo studente l’auto-valutazione; quindi predisporre uno spazio per la discussione e il confronto tra tutor e studente, e riportare sulla scheda eventuali contestazioni sia del tutor che dello studente.

Le schede di valutazione parziale devono essere inviate alla sottoscritta, in formato elettronico, al termine di ogni periodo di tirocinio (come da programmazione annuale).

In situazioni di IMPORTANTI CONTESTAZIONI/INCOMPRENSIONI tra studente e tutor, o in presenza di studente particolarmente “difficile” (che necessita di un tirocinio personalizzato) deve essere informato il Coordinatore del corso di studio.

DENUNCE INFORTUNI STUDENTI: nel caso in cui un evento lesivo si verifichi durante il tirocinio, in strutture esterne all’Ateneo, il tutor, dopo aver prestato le necessarie cure ed effettuato l’iter relativo agli infortuni del personale dipendente, deve contattare il Coordinatore del corso di studio e il Dipartimento di Neuroscienze ( dipartimento universitario di afferenza del C.d.S. in Tecniche di Neurofisiopatologia) nella persona della Sig. ra Nazzarena Carrer, tel. 0116705929, mail: nazzarena.carrer@unito.it

Torino, 12 febbraio 2019
Paola Zambelli
(Coordinatore del CdS in Tecniche di Neurofisiopatologia)